

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI PIOMBINO E I CIRCOLI DIDATTICI 1° E 2° DI PIOMBINO PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL PROGETTO "LA CITTÀ DEI BAMBINI"

Visto lo Statuto del Comune di Piombino che al suo art. 4, comma 4 recita "Il Comune favorisce iniziative che consentano ai bambini di vivere e utilizzare la città in tutti i suoi aspetti, sollecitando il loro apporto all'inquadramento e alla soluzione dei problemi"

Considerato che dall'anno 2001 è attivo sul nostro territorio il progetto "La Città dei bambini e delle bambine";

Valutato positivamente il progetto, sia per i risultati ottenuti che per la partecipazione alla realizzazione del progetto stesso dei due circoli didattici operanti sul territorio comunale;

Preso atto della volontà dei circoli didattici di proseguire nella collaborazione con il Comune di Piombino per la realizzazione del progetto e che tale collaborazione è anche finalizzata al miglioramento del percorso formativo degli alunni e a maggiori relazioni interistituzionali con il territorio;

Visto l'art. 8 del Dpr 8 1999 n. 275 che prevede la possibilità di promuovere accordi di rete tra scuole ed enti pubblici e privati;

Tutto ciò premesso:

il Comune di Piombino, con sede in via Ferruccio n. 4, nella persona del Sindaco Luciano Guerrieri nato a Piombino (LI) il 6 luglio 1958 e domiciliato a Piombino in loc. Diaccioni, 28/2

-il 1° Circolo Didattico, con sede in Piombino in piazza Dante Alighieri nella persona del Dirigente scolastico dr. Vittorio Monarca nato a Pisa il 4 novembre 1941 e domiciliato in

il 2° Circolo Didattico, con sede in Piombino in loc. Diaccioni, nella persona del Dirigente scolastico dr. Silvano Taccola nato a Piombino il 3 agosto 1955 e domiciliato in

con il presente atto stipulano un protocollo di intesa finalizzato all'attuazione di quanto sotto enunciato:

Art. 1

Gli enti come sopra rappresentati si impegnano a deliberare nel corso dell'anno scolastico la realizzazione dei progetti inerenti l'attuazione del progetto "La Città dei bambini e delle bambine", accolti dal coordinamento istituzionale.

Art. 2

Gli interventi previsti si riferiscono alle scuole elementari operanti nel territorio comunale;

Art. 3

Gli enti sopra indicati, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, concorreranno alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione risorse finanziarie, professionali e strumentali, compatibilmente con le proprie disponibilità;

Art. 4

Per la realizzazione e la gestione del progetto "La Città dei bambini e delle bambine" vengono costituiti:

- a. il Coordinamento istituzionale
- b. il Laboratorio del Progetto

c. il Consiglio dei bambini e delle bambine

Art. 5

Il Coordinamento istituzionale è formato dai rappresentanti degli Enti firmatari nella misura di:

- due/tre rappresentanti per l'amministrazione comunale **di cui due saranno il dirigente e l'assessore del settore pubblica istruzione**
- i dirigenti scolastici dei due circoli didattici, o su delega i loro collaboratori istituzionali

Ha il compito di:

- individuare i percorsi progettuali;
- definire il calendario delle attività annuali;
- verificare periodicamente la situazione dei percorsi progettuali individuati;
- **esaminare annualmente l'andamento complessivo del progetto.**

L'Amministrazione comunale convoca il coordinamento e ne presiede lo svolgimento

Art. 6

Il Laboratorio del progetto "La città dei Bambini" è formato da un referente per ogni settore dell'Amministrazione comunale, nominato da parte dai dirigenti dei diversi settori, da 2 rappresentanti di ogni circolo didattico, scelti dai dirigenti scolastici (**tolto l'assessore**).

Svolge il ruolo di supporto e consulenza tecnica nei confronti delle proposte avanzate dai bambini.

Ha il compito di valutare dal punto di vista tecnico e di attuare insieme agli organi politico-istituzionali i progetti del Consiglio dei Bambini. Esercita inoltre una funzione di garanzia per assicurare la realizzazione dei progetti.

Il Laboratorio viene rinnovato ogni anno.

Art. 7

Il Consiglio dei bambini e delle bambine è composto da un numero variabile di bambini e bambine scelti dai loro compagni all'interno **di tutte le classi IV e V di ogni plesso scolastico** della città scegliendo un rappresentante per classe.

Il Consiglio rappresenta tutti i bambini della città e si esprime in forma **autonoma** e libera sui temi che riguardano la vita urbana, offrendo un contributo progettuale con idee e proposte alla soluzione dei diversi problemi che si presentano. L'obiettivo principale è quello di rendere la città più vivibile per tutti.

Viene rinnovato ogni anno della metà dei suoi componenti, sostituendo i bambini delle classi quinte. All'inizio di ogni anno scolastico, entro i primi dieci giorni di ottobre, le scuole devono comunicare al Coordinamento istituzionale la nuova composizione del Consiglio dei bambini.

Il coordinamento del Consiglio è affidato ad uno o due adulti, scelti dall'amministrazione comunale sulla base delle loro caratteristiche professionali, che hanno il compito di convocare le riunioni del Consiglio, animare il dibattito, rendere possibile la realizzazione dei progetti sulla base delle proposte del consiglio dei bambini.

Le riunioni avverranno di norma una volta al mese presso la sede del Consiglio dei Bambini.

Il Consiglio dei Bambini incontra il Consiglio comunale nel momento del suo insediamento, che deve avvenire non oltre il 30 ottobre di ogni anno scolastico, ed entro la fine dell'anno scolastico, in un giorno da concordarsi, nell'ultima settimana di maggio, per presentare i propri progetti ed il lavoro svolto. Può comunque richiedere l'incontro con il Consiglio comunale e/o con il Sindaco e la Giunta ogniqualvolta lo ritenga necessario per il confronto su questioni ritenute importanti.

Art. 8

Per effetto del presente contratto il Comune di Piombino si impegna a garantire:

- a) le quote di apporto finanziario di cui all'art. 3 del presente contratto;
- b) l'autonoma gestione finanziaria e organizzativa del Laboratorio;
- c) la messa a disposizione delle scuole, per la realizzazione dei progetti didattici riguardanti la Città dei Bambini, di apporti tecnici e manuali del personale dipendente dall'Ente locale;

d) il finanziamento, la gestione e il coordinamento di eventuali corsi di formazione-aggiornamento, finalizzati al personale delle scuole e/o dell'Ente locale, sul tema della progettazione partecipata, in generale e del progetto Città dei Bambini in particolare, concordati con le istituzioni scolastiche.

Art. 9

Le scuole firmatarie del presente contratto si impegnano a:

- a) stabilire precisi percorsi didattici riguardanti l'educazione alla progettazione partecipata e il progetto Città dei Bambini; tali percorsi didattici faranno integralmente parte dei Piani dell'Offerta Formativa delle scuole firmatarie;
- b) ad eleggere un rappresentante degli alunni per ciascuna classe 4 e 5 delle scuole elementari per la partecipazione alle attività del Consiglio dei Bambini e delle Bambine; a nominare i referenti del Laboratorio di cui all'art.6
- c) A sviluppare la pratica della discussione in classe prima e dopo ogni convocazione del Consiglio dei Bambini.

Art. 10

Il presente atto ha validità annuale e viene tacitamente rinnovato, in assenza di modifiche, dal 20 settembre di ogni anno, salvo disdetta da presentare entro il termine predetto.

Art. 11

Ciascuna istituzione scolastica può recedere dal presente accordo, dandone comunicazione scritta all'assessore pubblica istruzione, entro il 15 settembre di ogni anno scolastico.

Nel caso di rinuncia da parte di una istituzione scolastica all'accordo, l'amministrazione comunale si riserva di valutare l'esistenza delle condizioni per la prosecuzione del progetto.

Art. 12

In caso di controversie che dovessero insorgere fra gli enti sottoscrittori il presente accordo esse sono assoggettate alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo, ai sensi dell'art. 11, comma 5 e dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241.

Art. 13

Il presente atto è depositato presso gli uffici di Segreteria delle scuole aderenti al Protocollo e presso la Dirigenza dell'ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Piombino, nonché pubblicato in copia ai rispettivi Albi.

E' fatto registrare all'Ufficio Atti Pubblici.....ed è compilato in originale in tre esemplari

Art. 14

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'Ordinamento generale in materia di istruzione.

Letto, confermato e sottoscritto
